

MA DA NORD A SUD RESTA UNA FORTE VARIABILITÀ DELLE QUOTAZIONI

Torna a crescere il prezzo dei terreni Valori medi tra i più alti d'Europa

Dopo due anni di stabilità il prezzo della terra è tornato a crescere in misura significativa. Secondo l'ultimo studio dell'Inea, nel 2007 l'andamento dei mercati ha aumentato le aspettative degli investitori inducendoli all'acquisto di terreni. Malgrado la crisi dell'intero sistema economico nazionale e la redditività agricola abba-

stanza modesta, la terra continua dunque a rappresentare un interessante bene di investimento, al sicuro dalle rischiose fluttuazioni di altri mercati dei capitali. Vediamo qualche dato. Il valore fondiario medio a livello nazionale ha superato la soglia dei 17.000 euro per ettaro, anche se è il risultato di una forte variabilità riscontrabile

a livello territoriale. I terreni del Nord presentano valori medi più che doppi rispetto a quelli del Mezzogiorno e allo stesso modo i terreni di pianura, in media, sono valutati circa tre volte di più di quelli di montagna. Per quanto riguarda invece il mercato degli affitti, il 2007 ha evidenziato un discreto dinamismo.

Derivati del pomodoro, l'Italia punta sull'origine

Presentata a Bruxelles la proposta italiana di norma di commercializzazione per i derivati del pomodoro. Si prevede che l'indicazione dell'origine in etichetta (Stato dove il pomodoro fresco è stato coltivato, eventualmente completato dalla zona di coltivazione) sia obbligatoria. In caso di provenienza della materia prima da più Paesi, l'indicazione dell'origine può essere sostituita da "origine U.E.", se prodotta nell'Unione Europea, mentre se la materia prima è di provenienza extra-U.E., va indicato espressamente il Paese di origine.



Se l'iter dovesse concludersi positivamente, si aprirebbe una prospettiva anche per altri prodotti ortofrutticoli trasformati, a partire dai derivati degli agrumi

ECONOMIA

Grano, il piano Assocap per la filiera

Un piano per rilanciare la filiera cerealicola italiana contro crollo dei prezzi e speculazioni. Lo hanno presentato i Consorzi Agrari nella sede della Coldiretti, a Roma. Il piano prevede la creazione di una rete di stoccaggi in grado di togliere dal mercato materia prima nelle fasi di eccesso di offerta e immetterla quando manca.

Le nuove norme per la distillazione

Costi produzione, boom dei concimi

Conigli, la filiera chiede l'origine

Un working paper sui biocarburanti

BREVI

Piano anti-crisi dalla Commissione

POLITICA AGRICOLA COMUNE

Pac, quale futuro dopo il 2013?

L'Unione europea deve continuare ad avere, dopo il 2013, una politica agricola comune sufficientemente ambiziosa per raccogliere le sfide del mercato globale. Occorre tuttavia collocare la futura Pac in una visione più ampia, in cui rientrano lo sviluppo sostenibile, la competitività e gli equilibri alimentari mondiali.

Proroga per i fondi strutturali al Sud

AMBIENTE

Via libera a nove protocolli Ogm

Autorizzati fungicida e diserbante

QUALITÀ

Transgenico, lite Efsa-ambientalisti

Sicurezza, dolcificanti nel mirino

EDITORIALE

Pac, si rilancia il progetto economico

di Sergio Marini
Presidente Coldiretti

Il giudizio positivo che abbiamo dato della riforma della Politica agricola comune (Pac) si basa su due presupposti, uno di metodo e uno di merito. Rispetto al metodo, apprezziamo il progressivo abbandono delle politiche sostitutive del mercato, limitandole ai casi di sussidiarietà per crisi evidenti, e il rafforzamento di azioni più attente a definire, invece, le regole di funzionamento del mercato. Nel merito, le varie misure vanno lette rispetto agli effetti che le stesse potranno avere nel sostenere il progetto economico che stiamo portando avanti.



EUROPA

Misure per eliminare il problema scrapie

PARLAMENTO

Senato, ok a decreto per la competitività

ORGANIZZAZIONE

Per la Toscana scesi in piazza in 50mila

